



il Mantello di San Martino

Notiziario della Parrocchia di S. Martino di Bertalia - Via di Bertalia, 65 Bologna - tel. 051 6591502 - cell. 329 2196657

EDITORIALE

Settembre 2020

È tempo di tornare!

Carissimi, eccomi nel bel mezzo di un caldo agosto a pensare a voi, ai tanti volti che da molto tempo non vedo. Vi ho custodito nella mia preghiera quotidiana e grazie a Dio, piano piano con tanta prudenza, abbiamo ripreso le celebrazioni e credo che ora si possa valutare con più serenità l'idea di tornare. Certo, è necessario "tornare" a venire a messa, "tornare" a frequentare la parrocchia. Molti di voi sono letteralmente spariti e spero sinceramente che questa "assenza" non significhi anche allontanamento dal Signore, dall'ascolto della sua Parola, dalla celebrazione dei sacramenti... soprattutto quello del perdono (la confessione) tanto necessario in particolar modo ora, in questo tempo di grande smarrimento e fatica. Se volete far due chiacchiere per una ripresa spirituale e confessarvi, io ci sono. Saltare il giro delle benedizioni ci ha privato tutti di quell'incontro semplice e "casalingo", che almeno una volta l'anno ci permetteva di raccontarci un po' di noi, della nostra vita, della nostra storia intessuta di gioie, soddisfazioni ma anche di tormenti e fatiche. Queste cose vanno condivise perché siamo una famiglia, e forse sentiamo tutti il desiderio di riprendere a vederci e a prenderci cura gli uni degli altri. Probabilmente le attività della parrocchia non potranno riprendere esattamente come prima e proprio per questo sarà necessario un lavoro da fare insieme per "ripensare ogni cosa" alla luce delle necessarie misure di prudenza e di sapienza per il rispetto delle persone, soprattutto di chi è più fragile e magari più esposto al contagio. È davvero una bella scommessa capire come vivere il Vangelo in un mondo che cambia, in una società fragile (non solo a livello economico) e tra le nostre case, nel nostro quartiere e insieme alle altre parrocchie della nostra cara Zona Pastorale. La pandemia ci ha aperto gli occhi sul fatto che nessuno può farcela da solo, che abbiamo bisogno di relazione e affetto, che ciò che conta davvero è il bene che ci vogliamo. Ed è proprio questo che sento in questo momento, sento di volervi bene e di desiderare di spendere la mia unica vita per la gioia di ognuno di voi.

Un abbraccio fraterno e una benedizione!

A presto, il vostro parroco

Don Santo

San Petronio 4 ottobre

Vissuto nel V secolo d.C., San Petronio fu l'ottavo vescovo di Bologna (tra il 430 e il 450 ca). Pochi documenti scritti lo identificano storicamente come proveniente da una famiglia di ceto medio-alto, impegnato nella vita pubblica e nell'amministrazione, avviato a studi monastici; il resto è tradizione e folklore.

Petronio portò numerosi benefici alla città, che ancora portava le devastazioni delle invasioni barbariche, sia come guida religiosa sia come protettore: è infatti spesso rappresentato nelle statue con la città di Bologna in mano. A lui è infatti attribuita la realizzazione della prima cerchia muraria, che con le 4 croci delimitava il centro abitato, nonché la costruzione di molte case e soprattutto della *Sancta Jerusalem Bononiensis*, ovvero del complesso di Santo Stefano e delle Sette Chiese e di San Giovanni in Monte, fedele rappresentazione dei luoghi della Passione, meta dei pellegrini che non potevano permettersi di arrivare fino a Gerusalemme.

I cittadini sono sempre stati molto legati al loro Santo Patrono, al punto da definirsi essi stessi "Petroniani" e da dedicargli la basilica in piazza Maggiore, iniziata a costruire nel 1390.



18/06/1995–16/06/2020 25 anni di matrimonio

Un anniversario che aspettavamo come un traguardo da raggiungere insieme, una festa che avevamo pensato di dividere con parenti e amici, perché 25 anni insieme sono tanti e, soprattutto, sono lunghi; considerando tutte le vicissitudini passate, non pensavamo di farcela ad arrivare al traguardo. E poi è arrivato il Covid ed è "saltato tutto"... Abbiamo festeggiato in famiglia, con una cena con i figli, e in chiesa, grazie a don Santo che ci ha fatto rinnovare durante la messa le nostre promesse matrimoniali, preparando tutto a nostra insaputa.

Anche in questa occasione ci è stato ricordato che niente è scontato, che tutto può succedere e occorre essere sempre pronti a cambiare i piani perché non tutto è come vorremmo che fosse. Questa è anche una caratteristica della nostra vita matrimoniale: progettare, ideare e poi fare i conti con la realtà che scombussola spesso tutti i piani. Il matrimonio non è un viaggio su una nave da crociera con mare calmo, ma su una barca a vela spinti dal vento, che può essere una brezza regolare che ci fa andare dritti e lontano, o un vento forte che ci costringe a lottare per non cadere in acqua, o troppo leggero che ci costringe a remare per andare avanti.

La Madonna del Rosario di Bertalia

Il culto della Madonna del Rosario è molto antico: la tradizione lo fa risalire a domenica 7 ottobre 1571, giorno della battaglia di Lepanto. Il Papa dell'epoca, Pio V, pregò con il Rosario la Beata Vergine affinché soccorresse i cristiani in quell'ora gravissima. Visto l'esito positivo della battaglia, l'anno successivo lo stesso Pontefice istituì la festa di "Nostra Signora della Vittoria" divenuta poi, sotto il pontificato del suo successore Gregorio XIII, festa di "Nostra Signora del SS.mo Rosario". Da allora questa festa si celebra la prima domenica di ottobre.

L'invenzione del Rosario è ancora più antica e la si deve, secondo la tradizione, ad una intuizione del nostro "concittadino di adozione" S. Domenico, vissuto a cavallo del '200. Sorsero così, nel XV secolo, diverse Confraternite del S. Rosario allo scopo di diffondere in tutto il mondo la pia pratica della recita del Rosario.

Anche la nostra piccola comunità di Bertalia ebbe la sua confraternita, come risulta dal documento di approvazione ecclesiastica datato 6 agosto 1695 e conservato presso l'archivio parrocchiale. Già in precedenza comunque si festeggiava questa ricorrenza: esiste documentazione della prima processione solenne effettuata nell'ottobre 1631 e da allora si è continuato fino ai giorni nostri.

Questa data ha però un significato specifico: nel 1631 finì la peste, ampiamente descritta dal Manzoni nei "Promessi Sposi", che era iniziata nell'autunno del 1629 ed aveva mietuto un numero incredibile di vittime.

Anche il piccolo borgo di Bertalia fu contagiato. All'epoca la media delle morti annue era circa di 30 persone; nel 1629 furono 45, nel 1630 148 (parroco compreso),

Ma comunque sia il vento, l'importante è essere sempre consapevoli che siamo sulla stessa barca ed entrambi dobbiamo collaborare per andare avanti in questo viaggio. Non sono tutte rose e fiori, spesso la burrasca ci costringe a fare i conti con noi stessi e con l'altro, a volte si arriva a chiedersi a che serve lottare, ma l'importante è non arrendersi mai. A volte si lotta in due, a volte è solo uno dei due che tira l'altro, ma è importante che entrambi crediamo che la nostra vita è in questo matrimonio, in questo percorso insieme e tutto è possibile grazie al Signore che ci accompagna in questo cammino dal giorno che abbiamo celebrato il sacramento. È per questo che, nonostante i nostri tanti difetti, abbiamo accettato di partecipare come guide ai corsi prematrimoniali; non per insegnare, ma per condividere con i giovani che decidono di sposarsi in chiesa quanto sia importante questa scelta, quanto occorre esserne consapevoli e quanto sia una forza aggiuntiva per il loro cammino insieme.

Nelle bomboniere assieme ai confetti d'argento abbiamo messo anche un apribottiglie, come augurio di avere sempre una bottiglia buona di riserva da aprire, nel momento del bisogno, quando non abbiamo più vino.

Angela & Walther



scendendo poi a 55 nel 1631. Tenendo conto che la popolazione per tutto il '600 e nei primi decenni del '700 era composta da circa 700 unità, la percentuale dei decessi fu molto elevata.

Questo fu il motivo di quella prima processione solenne: i fedeli tutti vollero ringraziare la Madonna per il cessato pericolo.

Alla statua della Madonna che ancora oggi portiamo in processione non si è riusciti a stabilire una datazione certa. Dai documenti parrocchiali si rileva che comunque è molto antica poiché il trono in legno su cui la Vergine è seduta risale al 1689.

Questa statua, molto venerata dai parrocchiani, ha avuto da sempre, nella vecchia chiesa, una cappella riservata. La prima collocazione fu nella cappella a sinistra, oggi dedicata a San Giuseppe, ma dal 1875 fu trasferita nella cappella di fronte, impreziosita da una mirabile cornice ad intaglio dorato e contornata da 15 ovali ad olio rappresentanti i misteri e databili attorno al 1730.

Nella nuova chiesa questa immagine non era prevista e quindi non ne era stata progettata la collocazione, ma a seguito delle numerose richieste dei fedeli è stata posizionata a lato dell'altare per consentire a tutti di "vedere" la Mamma celeste.

William Ferioli

Oratorio Take Away

L'oratorio estivo al tempo del COVID-19

La pandemia che tuttora stiamo attraversando, tra le tante conseguenze, ha toccato anche l'attività di Estate Ragazzi (ER) che eravamo soliti fare le due settimane dopo la fine della scuola a giugno. Si è presto rivelato impraticabile il modello degli anni scorsi, e anche fare un centro estivo in presenza seguendo la normativa ministeriale si è dimostrato difficilmente realizzabile in parrocchia.

Cosa fare dunque? Un gruppetto di "animatori senior" si è incontrato e, d'accordo col don, ha deciso di realizzare l'«Oratorio Take Away»: per due settimane, dal 22 giugno al 3 luglio, sono stati pubblicati sul nostro canale YouTube due video al giorno in cui gli animatori hanno proposto alcune attività da fare a casa (lavoretti, giochi, ricette di cucina, balli e molto altro!).

Abbiamo quindi chiesto a **Giulia**, un'animatrice senior, di rispondere a qualche domanda in merito.

10 anni di Estate Ragazzi a Bertalia

Ironia della sorte, questo 2020 segnato da questa pandemia che ci ha costretto a ripensare l'attività di oratorio estivo in una forma on-line, rappresenta anche il decimo anno di Estate Ragazzi (ER) a Bertalia. Chiesa nuova, parroco nuovo... sfruttando quest'ondata di novità si è partiti con questa esperienza, all'epoca inedita nella nostra realtà. Il primo anno (2011) ha visto come tema l'Arca di Noé, seguito poi da: Sherlock Holmes, Zaccheo, Buffalo Bill, Giuseppe il Sognatore, il Giubileo, Narnia, il Pianeta del Tesoro, la Fabbrica di Cioccolato, e quest'anno ci sarebbero dovute essere le Olimpiadi.

Quante cose sono cambiate, e quante sono rimaste uguali? Tanti animatori sono passati e venuti, alcuni sono rimasti. Ne abbiamo intervistati alcuni, ed ecco le risposte di **Stefano, Elena e Martina**.

Quali sono stati i tuoi primi pensieri e sentimenti quando don Santo ti ha invitato per la prima volta a fare l'animatore di ER, dieci anni fa?

▪ La prima volta che mi ha contattato ho subito risposto sí! L'avevo fatto da piccolo come "animato" ma mi mancava

• *Quali motivazioni vi hanno spinto a pensare a questo progetto?*

Le varie motivazioni sono riassumibili in una parola: contatto. In questi mesi, in cui i rapporti interpersonali sono stati così bruscamente arrestati, il bisogno che sentivamo era quello di riallacciare i rapporti, anche se in maniera estremamente limitata, di creare un punto di contatto per i bambini e i genitori, ma soprattutto tra gli animatori.

• *Com'è andata? Quali sono le tue impressioni a freddo?*

La risposta che abbiamo ricevuto ha raggiunto le mie aspettative: seppur flebile e ben diverso da quello cui siamo abituati, un filo è stato teso e, anche se per breve tempo e con altre modalità, rivedersi è stato molto bello.

• *Cosa ti è mancato di più dell'ER in presenza?*

Ovviamente questa forma di oratorio estivo manca di moltissime componenti fondamentali dell'ER classica, prima fra tutte la costante presenza in parrocchia da aprile per la preparazione, ma anche lo stare tutti insieme per due settimane come una piccola comunità; questo tuttavia non toglie il merito ad un'iniziativa che è nata in pochissimo tempo, ma che è stata comunque unica nel suo genere.

l'esperienza da animatore, ed ero un po' invidioso dei miei amici che lo facevano. È stata un'ottima idea!

▪ Ho provato un misto di sensazioni: voglia di buttarmi e provare questa nuova esperienza ma, allo stesso tempo, anche un po' di ansia e spaesamento perché non l'avevo mai fatto prima. Ammetto che aver avuto un'amica con cui iniziare a fare l'animatrice mi ha spronato e invogliato ad accettare la proposta.

▪ Mi ricordo ancora quel momento, durante il giro delle benedizioni pasquali, in cui don Santo mi invitò alla riunione con gli altri futuri animatori. Ricordo di esser stata molto diffidente all'inizio, non ero molto convinta ed ero anche un po' impaurita, non conoscendo praticamente nessuno ed essendo la più piccola... Pensavo non mi sarei mai sentita a mio agio! Invece già dalla preparazione mi è piaciuto lavorare con gli altri e, quando alla fine sono iniziate le giornate a giugno, l'esperienza si è rivelata essere solo che positiva!

Qual è stato il tuo tema di ER preferito?

▪ Il tema preferito? ...Beh, l'Arca di Noé! Il primo anno non si scorda!

▪ Sicuramente l'Arca di Noé, il tema della mia prima ER: ricordo ancora l'inno, quando mi capita di riascoltarlo mi viene in automatico da sorridere e canticchiarlo.

▪ È difficile per me rispondere a questa domanda... In particolare però tre anni sono stati per me importanti: il primo è sicuramente l'Arca di Noé, che ha delineato l'inizio di questo percorso; il secondo è Buffalo Bill (2014), l'anno in cui secondo me il gruppo animatori era più al completo e in sintonia; l'ultimo è "Traccia la tua rotta" (il Pianeta del Tesoro, 2018), in cui ho fatto la coordinatrice e ho dovuto affrontare altri aspetti di questa esperienza.

Cosa ti ha lasciato ER in tutti questi anni?

▪ Per me è stata una delle scelte più importanti della mia vita, ho capito cosa volevo fare "da grande" e mi ha regalato tante soddisfazioni.

▪ Negli anni ho capito che essere animatore non vuole dire solamente divertirsi e basta, ma anche essere responsabili sotto diversi punti di vista, e penso sia una bella esperienza di socializzazione e crescita personale.

▪ ER mi ha lasciato tantissimo, mi ha fatto crescere personalmente, mi ha fatto conoscere tantissime persone che ancora oggi fanno piacevolmente parte della mia vita, mi ha fatto capire quanto lo stare insieme ai bambini voglio diventi il mio futuro. Mi ha davvero regalato moltissimi momenti felici!

Notiziario - parrocchia e zona

Ricorre in questi giorni il 10° anno di don Santo come parroco della nostra comunità di Bertalia: era infatti l'11 settembre 2010 quando celebrò la sua prima Messa qui, nella chiesa vecchia visto che quella nuova era ancora in costruzione.

Ricordando questo anniversario, segnaliamo invece alcuni spostamenti di preti nella nostra zona:

- don Giovanni Bellini, dal 2013 cappellano di zona incaricato della pastorale giovanile e residente (assieme a don Marco Pieri) nella parrocchia di Gesù

Buon Pastore, diventerà parroco di Sant'Agata Bolognese; la messa di insediamento è prevista per sabato 31 ottobre 2020;

- don Graziano Pasini, dal 2004 parroco dei Santi Angeli Custodi e dal 2017 Vicario Pastorale del Vicariato Nord, verrà trasferito ad Anzola dell'Emilia; al suo posto arriverà don Marco Baroncini, classe 1970, parroco di Ripoli e Monteacuto Vallese (vicino a San Benedetto Val di Sambro); la messa di insediamento di don Graziano è prevista per domenica 8 novembre 2020.

Efrem Piccinini

AVVISI

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Venerdì 9 ottobre 2020

ore 17:30 Rosario
ore 18:00 S. Messa
ore 21:00 Adorazione Eucaristica

Sabato 10 ottobre 2020

ore 17:30 Rosario
ore 18:00 S. Messa

Domenica 11 ottobre

Memoria della Beata Vergine del Rosario

ore 9:00 S. Messa
ore 11:00 S. Messa Solenne
ore 20:00 Processione con la Madonna del Rosario

A causa dell'attuale situazione sanitaria faremo una piccola processione dalla Chiesa fino al nostro campo dietro al teatro e reciteremo il Rosario chiedendo alla Vergine di liberarci dalla pandemia.

RICORRENZE

Domenica 1 novembre - Solennità di Tutti i Santi

ore 9:00 e 11:00 SS. Messe

Lunedì 2 novembre - Commemorazione dei fedeli defunti

ore 18:00 S. Messa

CRESIME

Le Cresime verranno celebrate in 2 turni:

Domenica 8 novembre ore 17:00

il gruppo di Suor Guglielma e Loredana

Domenica 15 novembre ore 17:00

il gruppo di Carla e Gabriella

CATECHISMO

La **II elementare** inizierà a gennaio 2021; chi vuole iscriversi può rivolgersi direttamente a don Santo. Per le altre classi, in attesa di ripartire in sicurezza, daremo comunicazione direttamente attraverso i catechisti; stessa modalità anche per i gruppi medie e superiori.



FESTA DI SAN MARTINO

Venerdì 13 novembre

ore 16:30 Adorazione Eucaristica
ore 17:30 S. Rosario
ore 18:00 S. Messa

Sabato 14 novembre

ore 17:30 S. Rosario
ore 18:00 S. Messa

Domenica 15 novembre:

ore 9:00 S. Messa
ore 11:00 S. Messa Solenne

Hai scritto un articolo e vuoi vederlo pubblicato sul bollettino? Inviato a gruppi.bertalia@gmail.com



Visita il sito della Parrocchia e iscriviti alla newsletter per rimanere aggiornato sulle attività parrocchiali!
http://www.parrocchie.it/bologna/bertalia/_index.html